

## UNA BUONA NOTIZIA CHE TRANQUILLIZZA LA LAMORGESE E UNA BRUTTA NOTIZIA CHE RIGUARDA UN VULNUS ALLA DEMOCRAZIA NEL NOSTRO PAESE

Iniziamo la settimana con una buona notizia che ha definitivamente tranquillizzato la Ministra dell'Interno Luciana Lamorgese.

***“Chiusa l'indagine sul Rave Party di Torino. Nessun pericolo di propagazione del virus. I partecipanti erano tutti vaccinati e, dal numero di siringhe che sono state trovate, si può dedurre che ognuno di loro si sia fatto almeno tre dosi... al giorno”.***

L'altra notizia, meno buona, è invece che la democrazia del nostro Paese è a forte rischio: è stato infatti emesso (dalla Questura di Roma) un DASPO (che da quanto riportano alcuni giornali, sarebbe stato firmato addirittura dalla Ministra dell'Interno Luciana Lamorgese) nei confronti del sindacalista dei portuali di Trieste, Stefano Puzzer che si era recato nella Capitale per protestare contro il Green Pass.

Martedì scorso Puzzer si era recato da solo a Piazza del Popolo, mettendosi in un angolo del piazzale con un banco e qualche sedia. Su quest'ultime aveva poi attaccato dei cartelli sui quali c'erano scritti i nomi di autorità politiche e non solo. Tra queste anche Mario Draghi e Papa Francesco. Il messaggio che ha voluto mandare attraverso questo gesto è: chi ha potere spieghi il perché delle scelte fatte in merito al Green Pass e ai piani vaccinali.

Per questa azione, che era stata annunciata nei giorni precedenti via social direttamente dal leader dei portuali triestini, la Questura di Roma ha deciso di tenere lontano dalla città per un anno il sindacalista.

Il foglio di via emesso nei suoi confronti ha sollevato numerose polemiche nel mondo della politica (e non solo a destra) perché da alcuni è stato ritenuto eccessivo.

la miglior difesa in favore di Puzzer e della libertà di manifestare pacificamente è arrivata da parte di **Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia** la quale ha dichiarato: **"So che mi attirerò molte critiche ma penso che in Italia si possano ancora esprimere le proprie opinioni. Sono davvero colpita dal DASPO che ha colpito Stefano Puzzer per un banchetto di una persona che ha espresso il proprio dissenso. Non sono reazioni degne di una democrazia. Non siamo la Corea, non siamo la Cina, non siamo la Turchia, siamo l'Italia". Soprattutto perché, come è stato possibile vedere nei giorni precedenti di protesta che hanno infiammato le piazze italiane, tra le persone no**

***vax e no green pass, Puzzer è sembrato tutto fuorché un violento. E il DASPO viene emesso solo nei confronti dei violenti.***

### **PROVE TECNICHE DI DITTATURA: CHI SARANNO I PROSSIMI?**

Per il momento il DASPO è toccato a Stefano Puzzer e, gli idranti e le manganellate della polizia, ai pacifici ed inermi dimostranti “no pass”.

E' bene tenere presente che Stefano Puzzer (vaccinato con due dosi contro il Covid) non è un pericoloso eversivo, non ha precedenti penali e manifestava in modo assolutamente pacifico contro in Green Pass, non per andare a teatro o alla partita, ma perché altri lavoratori potessero andare a lavorare senza dover pagare di tasca propria circa 250,00 euro ogni mese.

### **UN PERICOLOSO PRECEDENTE.**

E' sbagliato pensare che questo DASPO, gli idranti ed i manganelli adoperati su dimostranti pacifici, possano in qualche modo trovare giustificazione dalla mancata condivisione del motivo della protesta.

In futuro ogni protesta, chiunque la metta in atto, potrà verosimilmente non incontrare delle unanimi condivisioni, mentre un precedente di questa portata (la discriminazione del dissenso con un DASPO e l'aggressione con idranti e manganelli da parte della polizia a lavoratori o cittadini che manifestano pacificamente) costituirà un precedente al quale si potrà fare riferimento per reiterare (anche per motivazioni diverse) analoghe forme di repressione.

Quindi, prossimamente potrebbe toccare ai lavoratori che protestano per la chiusura di una fabbrica da parte di una multinazionale, o agli abitanti di Taranto che non vogliono più crepare di tumore a causa delle emissioni velenose dell'ILVA, agli impiegati pubblici che dimostrano contro i mancati aumenti stipendiali, ai lavoratori che si lamentano per l'innalzamento dell'età pensionistica o a quei milioni di abili al lavoro ai quali qualcuno, prima o poi, toglierà il reddito di cittadinanza.

### **LO SCONCERTANTE SILENZIO DEI SINDACATI.**

Mentre sulla vicenda qualche segnale di protesta dalla politica è arrivato, rimane sconcertante il silenzio dei sindacati, considerando anche il fatto che Stefano Puzzer è un sindacalista e stava manifestando per il diritto di diversi milioni di lavoratori (più di tutti gli iscritti di CGIL, CISL e UIL, al netto dei pensionati) di poter andare a lavorare senza essere costretti a pagare oltre 250,00 euro al mese.

Non sappiamo se ciò è avvenuto per poca lungimiranza, per vigliaccheria o per collusione con questo governo, ma riteniamo che, a meno che essi non abbiano deciso di rinunciare in futuro alla piazza per protestare (e quindi non solo per fare il concertone del 1° maggio), sarà poi molto difficile (magari con un altro governo) riconquistare un diritto che è andato perduto anche e soprattutto a causa della loro silente acquiescenza ad una repressione violenta e antidemocratica.

*A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno*